



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

1 luglio 2016

ARGOMENTI:

- Mondiali antirazzisti: Oggi a Bologna la conferenza stampa di presentazione
- Lo sport sociale al fianco di Conad, a Caserta per l'ultima tappa del Grande Viaggio
- Schwazer e la marcia contro i pregiudizi
- Volontariato, arriva "Infobandi" il portale sulle opportunità di finanziamento
- "Altri Europei" il viaggio si conclude a Calais in uno dei campi profughi più grandi d'Europa, con una partita senza arbitro

Velino

VENERDÌ 01 LUGLIO 2016 08.00.47

Agenda di venerdì 1 luglio (4)

Gli appuntamenti di oggi (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 01 LUG - BOLOGNA (ore 11.30) - Tornano i **Mondiali Antirazzisti**, edizione numero 20: la manifestazione di sport e integrazione con 5.000 ragazzi da tutta Europa e dal mondo che parteciperanno ad un mega torneo di calcio (e non solo) senza frontiere, con squadre di migranti, richiedenti asilo, tifoserie di squadre europee e associazioni. La conferenza stampa nazionale si terrà presso la sede Uisp Emilia Romagna, in via Riva Reno 75/3, a due passi dalla stazione Centrale. ROMA (ore 11.30) - Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini, insieme al Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi e al Presidente e Amministratore Delegato Gruppo Tod's Spa Diego Della Valle, parteciperà alla conferenza stampa di presentazione della fine dei lavori di restauro degli esterni del Colosseo (ingresso lato Sperone Stern - Colle Oppio - Celio). ROMA (ore 11.30) - Conferenza stampa di presentazione della stagione 2016/2017 del Teatro Ambra Jovinelli. Sarà presente la Direttrice Artistica Fabrizia Pompilio e tutti i protagonisti della stagione. Seguirà aperitivo. (red) 080001 LUG 16 NNNN



Home

Finanza con Bloomberg

Lavoro

Calcolatori

Finanza Personale

AFFARI & FINANZA

Osserva Italia



OSSERVA ITALIA

Come sono cambiati e come si evolvono i consumi degli italiani. Un osservatorio in tempo reale sull'andamento delle vendite, dei prezzi e degli stili di vita. Giorno per giorno con numeri, persone, fatti e storie.

CERCA



13



0



0

Grande Viaggio Conad: ultima tappa a Caserta

Il dodicesimo appuntamento del tour è previsto il 2 e 3 luglio in piazza Carlo III. Si chiude così la seconda edizione dell'iniziativa che punta a dar voce alle comunità



Dodicesima (e ultima) tappa del Grande Viaggio Conad a Caserta, il 2 e 3 luglio, in Piazza Carlo III: l'iniziativa itinerante voluta dal gruppo guidato da Francesco Pugliese per incontrare le persone a casa loro, per raccontare l'Italia dei mille comuni e dei mille campanili, l'Italia delle persone e delle comunità.

Un format, quello del Grande Viaggio, sperimentato per la prima volta con successo lo scorso anno. E ora replicato ma con le tappe raddoppiate, da sei (Cosenza, Pescara, Bergamo, Alba, Massa e Treviso) a dodici. Un viaggio che ha attraversato il Paese, da Nord a Sud, e che ha sempre avuto come *trait d'union* la comunità e la piazza.

La prima tappa, il 16 e 17 aprile, è stata a Lodi. La seconda, il 23 e il 24 aprile, a Ferrara. La terza, il 30 aprile e il 1° maggio, a Novara. La quinta, il 14 e 15 maggio, a Teramo. La sesta, il 21 e il 22, a Padova. La settima, il 28 e il 29 a Lucca. L'ottava, il 4 e il 5 giugno ad Ascoli Piceno. La nona, l'11 e il 12 giugno a Gaeta. La decima, il 18 e il 19 giugno, a Trapani. L'undicesima, il 26 e il 28 giugno, a Pistoia. Ora, il viaggio è giunto al capolinea a Caserta, il 2 e 3 luglio.

In una società che sta cambiando profondamente a causa della crisi e che è attraversata da dinamiche sociali complesse, il Grande Viaggio ha l'ambizione di rilanciare il senso di appartenenza e di comunità che oggi significa coltivare un'identità unica e irripetibile: ogni persona che vi appartiene si identifica con un determinato territorio, ma anche con le tradizioni, la solidarietà, la partecipazione. Come nelle precedenti tappe, anche Lucca questo week end sarà animata con musica, conversazioni, giochi, sport (con la collaborazione con Uisp, Us Acli ed Ecopneus che mette a disposizione del Grande Viaggio delle pavimentazioni sportive ad hoc), cibo e molto altro.

“L'evento del Grande Viaggio assume un significato particolare per la città di Caserta sotto due punti di vista. In primo luogo, dobbiamo sottolineare quanto sia importante sotto il profilo della promozione territoriale la realizzazione di un'iniziativa di tale rilevanza proprio in piazza Carlo III, ovvero nel cuore della città e a due passi dalla Reggia – dichiara il sindaco di Caserta, Carlo Marino -. Inoltre, nell'ambito di questo evento sono previste delle specifiche iniziative a favore delle persone bisognose. Questo aspetto assume un'importanza fondamentale e si coniuga con le nostre linee programmatiche, che mettono al primo posto la protezione sociale. Come ho più volte detto, infatti, non può esistere alcuna forma di sviluppo senza garantire un sostegno concreto nei confronti dei più deboli”

Schwazer e la marcia contro i (pre)giudizi

Le nuove accuse di doping rivolte contro l'atleta non inficiano il principio che chi ha sbagliato deve avere sempre la possibilità di ricominciare

Quasi quasi – e sperando che l'interessato perdoni la cinica provocazione – è un vero peccato che in questi giorni non emerga subito con certezza che il marciatore altoatesino Alex Schwazer si sia davvero nuovamente dopato, per di più proprio dopo che a garanzia della sua nuova vita di allenamenti in vista delle Olimpiadi aveva chiamato un paladino della lotta al doping nello sport come il professor Sandro Donati: almeno, in questo caso, proprio il non-lieto fine della non-favola di Schwazer consentirebbe infatti di mostrare ancor più nitidamente (come in una controprova di laboratorio) quanto comunque distorto, e sviato dal dilagare del populismo penale pure ormai nel resto della società, fosse stato l'ostracismo “di pancia” da molti espresso l'8 maggio quando a Roma l'atleta era tornato all'agonismo dopo aver finito di scontare tutta la squalifica di quasi 4 anni inflittagli per doping dopo la prima (e ammessa positività) all'“Epo” ai Giochi di Londra 2012.

«È un vero peccato» (che non ci sia già la prova certa del nuovo doping) vien da dirlo esattamente con le stesse paradossali parole usate qui il 20 maggio per osservare allora come fosse stato «un vero peccato che il campione olimpico di Pechino 2008, a 31 anni appena tornato in Nazionale» dopo la lunga squalifica, avesse «immediatamente vinto a Roma la 50 chilometri di Coppa del Mondo e conquistato il biglietto per le prossime Olimpiadi di Rio de Janeiro». L'ideale, si sosteneva infatti, sarebbe invece stato che, al suo ritorno alle gare a livello internazionale, Schwazer fosse arrivato ultimo oppure con un piazzamento modesto: in quanto soltanto così non solo non gli si sarebbe subito ricreato intorno tutto l'opportunistico “circo” di amici della



Atleta controverso

Alex Schwazer, che aveva vinto l'oro alle Olimpiadi di Pechino, aveva finito di scontare la squalifica per doping di quasi 4 anni.

buon'ora, ma soprattutto non si sarebbe sprecata l'occasione di cogliere, nell'indignata levata di scudi contro lo “scandaloso” rientro del “dopato”, la versione sportiva del più notorio «mettetelo in cella e buttate la chiave», la copia sgualcita della pretesa a furor di popolo di una “galera” a tempo indeterminato (in questo caso l’“ergastolo” sportivo dell'essere bandito per sempre da ogni gara). L'aver confessato di aver giocato sporco nel 2012, per asseritamente reggere il passo dei superdopati atleti russi che all'epoca andavano per la maggiore e che solo col senno di poi sono stati scoperti, non era certo medaglia che nel 2016 potesse legittimare il rientrante marciatore a ergersi a modello d'esempio, ma questa ovvietà nemmeno doveva risolversi nel sentirsi rinfacciare in eterno il proprio sbaglio, una volta pagatolo con 45 mesi di squalifica. Ecco perché adesso – tralasciando del tutto l'idea di un complotto fatta balenare dall'atleta nella conferenza stampa di 9 giorni fa, e le sue controargomentazioni

incentrate sulle altre decine di controlli antidoping (sia ufficiali, sia volontari, sia a sorpresa) superati senza problemi in questa prima metà d'anno – in queste righe verrebbe quasi da augurarsi che sia vero che il 13 maggio (proprio cinque giorni dopo il successo di Schwazer a Roma) un profetico e più approfondito e costoso riesame a Colonia da parte della federazione internazionale IAAF del medesimo campione prelevato e analizzato l'1 gennaio abbia rintracciato quasi impercettibili tracce di steroidi sintetici nella provetta che invece nulla di irregolare aveva rivelato al primo controllo sempre a Colonia del test fatto il giorno di Capodanno a Vipiteno.

CADERE E RIALZARSI. Verrebbe cioè quasi da augurarselo perché, allo stesso modo di come il rientro nella società di chi ha espiato la propria pena non cessa di essere un valore (oltre che una utilità collettiva) per il solo fatto che lo “zero virgola” per cento dei detenuti in permesso premio ricommetta un reato, così l'eventuale ricaduta nel doping del marciatore olimpionico non sposterebbe di un centimetro il controsenso di una concezione della giustizia che negasse in radice al condannato a fine pena (così come all'atleta “dopato” che abbia scontato la propria squalifica sportiva) anche solo l'idea di poter rinascere dalle proprie ceneri; e che escludesse a priori la possibilità, per chi ne avesse le capacità e la tempra psicologica, di ripartire dai propri errori e tornare a gareggiare (se campione sportivo) o a lavorare o studiare (se persona normale) una volta saldato il proprio conto con la giustizia attraverso la condanna subita per l'illecito commesso. Una verità da ribadire, quand'anche (e anzi persino più se) Schwazer l'avesse sprecata.

Volontariato, arriva "Infobandi": portale sulle opportunità di finanziamento

E' una delle novità presentate a Genova in occasione della conferenza nazionale (1-3 luglio) di CSVnet. Informazioni su finanziamenti da istituzioni europee, fondazioni e enti privati italiani e stranieri in base al settore in cui si opera

30 giugno 2016

ROMA - "Vita di relazioni - relazioni di vita. Il volontariato al centro" è il titolo della prossima Conferenza di CSVnet, in programma a Genova dal 1 al 3 luglio. L'evento, realizzato in collaborazione con il Celivo, Csv di Genova e il coordinamento dei Csv della Liguria, è l'appuntamento annuale più importante per la rete dei 68 Centri di servizio per il volontariato, una realtà che annualmente offre circa 500 mila servizi gratuiti a oltre 44 mila organizzazioni di volontariato in tutta Italia.

In occasione della conferenza, oltre **200 rappresentanti provenienti da tutta Italia** avranno l'opportunità di confrontarsi con esponenti istituzionali e rappresentanti del mondo del non profit sulle sfide e gli impegni che attendono il sistema. La conferenza sarà aperta venerdì 1 luglio da Rosa Franco, consigliera delegata CSVnet e Luca Cosso, portavoce coordinamento Csv Liguria; a seguire i saluti istituzionali delle autorità locali – Sonia Viale, Vicepresidente della regione Liguria e Assessore alla sanità, politiche sociali e sicurezza; Emanuela Fracassi, Assessore ai servizi sociali comune di Genova e Claudio Regazzoni, Portavoce forum terzo settore Liguria. La mattinata proseguirà con la relazione introduttiva del presidente di CSVnet, Stefano Tabò a cui seguirà un'analisi giuridica dedicata alla riforma del terzo settore a cura del prof. Antonio Fici, università degli studi del Molise.



Nel pomeriggio spazio agli approfondimenti tematici; alle 15.00 si terrà una tavola rotonda sulle prospettive e la promozione del volontariato che vedrà la partecipazione del prof. Maurizio Ambrosini, università Cattolica di Milano; prof.ssa Anna Cossetta, università degli Studi di Genova; Oliviero Forti, responsabile immigrazione Caritas italiana e Franco Marzocchi, presidente Aiccon. La seconda tavola rotonda riguarderà lo sviluppo del

sistema dei Csv rispetto ai cambiamenti che interessano il volontariato; parteciperanno Pietro Barbieri, portavoce forum nazionale del terzo settore; Enzo Costa, coordinatore della Consulta del volontariato presso il forum e Carlo Vimercati, presidente della Consulta nazionale dei comitati di gestione (Co.Ge.).

Il sabato sarà caratterizzato dai gruppi di lavoro, incentrati su temi come **il riconoscimento delle competenze non formali ed informali delle attività di volontariato; le strategie di accoglienza e gestione dei volontari; la classificazione e l'osservazione dei servizi forniti dai Csv; l'accreditamento dei Csv quali agenzie di sviluppo locale della cittadinanza attiva; la governance di CSVnet.**

La Conferenza si chiuderà domenica 3 luglio con l'assemblea dei soci. Nell'ambito dell'evento di Genova saranno inoltre presentati due importanti progetti di CSVnet: il portale web dedicato al progetto **"Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"**, realizzato insieme alla Fiaf - Federazione italiana associazioni fotografiche e che metterà a disposizione **gratuitamente 1400 fotografie che raccontano le attività, i volti e le emozioni dei volontari in azione.**

Infobandi CSVnet è la seconda novità che sarà lanciata durante la tre giorni di Genova; **si tratta di un portale web** - evoluzione dell'attuale Infobandi Europa, raggiungibile oggi tramite il sito di CSVnet - **dedicato alle opportunità di finanziamento nazionali, europee ed internazionali**. L'obiettivo è quello di favorire la diffusione, all'interno del mondo del volontariato e del terzo settore, delle informazioni sulle possibilità di ottenere un finanziamento dalle istituzioni europee o da fondazioni ed enti privati italiani e stranieri in base al settore in cui si opera.

© Copyright Redattore Sociale

TAG: CSVNET, VOLONTARIATO, FUNDRAISING

Ti potrebbe interessare anche...

CSVnet - Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato
Banche Dati



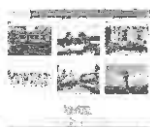
Legali "pro bono": CSVne ospita la rete di avvocati che lavora (anche) gratis
Notiziario



CSVnet è il nuovo socio di Aiccon. "Occasione per valorizzarne le potenzialità"
Notiziario



Volontariato: 44 mila associazioni, il 55% fa assistenza
Notiziario



Volontari per un giorno: il sito che fa incontrare domanda e offerta si rinnova
Notiziario



Università del volontariato record: iscritti 1671 "aspiranti operatori"
Notiziario



Treviso, concluso il secondo anno accademico dell'Università del Volontariato
Notiziario



TrentaVolteVolontariato, finisce la kermesse di Prato dopo 40 eventi
Notiziario



Volontario dell'anno: al via le candidature per il premio internazionale
Notiziario

"Altri Europei", a Calais pomeriggio di felicità per i profughi della Jungle

Il viaggio tra Italia, Ungheria, Turchia e Francia si conclude in uno dei campi profughi più grandi d'Europa, con un match senza arbitro in un campo senza limiti in cui contano solo il pallone, le porte e la voglia di giocare. "È la dimostrazione che il calcio ha un potere stupendo"

30 giugno 2016

Altri Europei, tappa a Calais



Una partita di oltre 2 ore, senza arbitro, in un campo senza limiti in cui contano solo il pallone, le porte e la voglia di giocare. Si conclude così la campagna degli "Altri Europei", il progetto realizzato da Enrico Tamiazzo e Michele Bianchi, fondatori della onlus [The Small Now](#), promosso insieme ad [Altro pallone](#). "L'esperienza è stata positiva, abbiamo incontrato tantissime persone e abbiamo avuto la conferma che il calcio ha un potere stupendo, perché in campo le differenze si annullano", dice Tamiazzo. Dopo un viaggio che li ha portati attraverso i campetti di periferia di Italia, Turchia e Ungheria, il gruppo degli "Altri Europei" è approdato a Calais, in Francia, in uno dei campi profughi più grandi d'Europa. "La chiamano La Jungle, da tempo ne sentiamo parlare e ci siamo chiesti come sarebbe stato giocare lì – raccontano – Quando arriviamo a Calais piove a dirotto e fa freddo, certo non una buona premessa per giocare una partita". Ma il gruppo non si lascia scoraggiare e incontra i volontari che ogni giorno si occupano di distribuire beni di prima necessità ai profughi, di dare loro assistenza, "ci hanno spiegato che molti praticano il Ramadan e che avremmo avuto difficoltà a trovare persone disposte a giocare, senza contare la pioggia". Nel campo ci sono tantissimi afgani e poi curdi, eritrei, somali, sudanesi, pakistani. Ci sono persone sole, famiglie e anche chi ha parenti sparsi in altri Paesi europei. Vivono in baracche di legno con teli di plastica, altri nei container su due livelli o in piccole tende. Qualcuno è arrivato da pochi giorni, altri sono lì da 6 mesi, tutti vogliono andare dall'altra parte della Manica, in Gran Bretagna.



Il gruppo entra nella Jungle e si avvia lungo la strada principale, denominata Market Street perché ci sono baracche con ristoranti e negozi, "capiamo subito di trovarci in una città informale, con le sue regole e usanze". In una sorta di centro ricreativo per i giovani incontrano alcuni ragazzini afghani, entusiasti all'idea di giocare a calcio, e raccolgono le prime adesioni. Quando esce il sole, la partita può avere inizio. Il campo è uno spiazzo di sabbia a ridosso dello svincolo stradale per l'Eurotunnel. I giocatori sono tantissimi e dopo aver formato le squadre, si comincia. "La partita è una caciara di lingue: si parla arabo, tigre, dari e pashto, qualcuno parla in inglese – spiegano – Dal punto di vista tecnico è autogestita, senza arbitro, i giocatori entrano ed escono in qualsiasi momento. Vengono segnati decine di gol e la palla non vuole smettere di fermarsi".



Quando cala il sole, molti ragazzi si avviano verso il campo per la cena del Ramadan. "Anche noi ci incamminiamo e ne lasciamo molti a giocare – scrivono – Ci sono immagini che lasciano l'amaro in bocca in un luogo del genere, ma ce ne andiamo con la consapevolezza di avere regalato un pomeriggio di felicità ai ragazzi della Jungle".
(fp)

[Guarda la photogallery](#)

© Copyright Redattore Sociale

Ti potrebbe interessare anche...



Calcio solidale, ecco il festival che premia gli esempi positivi
Notiziario



Giocare a calcio camminando, il nuovo sport lanciato dalla Uisp
Notiziario